

#ToscanaDigitale Livorno – 6 luglio 2018

Cisternino di Città

Tavolo Infrastrutture e piattaforme - Servizi digitali e Open Toscana

Storie di innovazione del territorio: Il Comune di Livorno sta lavorando per standardizzare il front office, sia per i cittadini che per le imprese, e sta cercando la completa dematerializzazione (dal 1 luglio, ad esempio, non viene più accettato il cartaceo per l'edilizia privata, un lavoro portato avanti con gli ordini professionali e con un lungo periodo di sperimentazione). La Cna di Livorno racconta come nei 9 uffici aperti in tutta la provincia c'è una grande necessità di migliorare la fruibilità dei servizi, spesso inseriti anche in contenitori diversi e difficili da utilizzare. Per i servizi al cittadino la Regione vuole seguire un modello analogo a quello del SUAP per la digitalizzazione delle istanze (scuola, mensa, cimiteri etc.), ha bisogno di Comuni interessati a partecipare al progetto e di un lavoro comune sulle banche dati per far sì che i sistemi precompilino i dati, evitando il disservizio al cittadino ed il lavoro di controllo al back office.

Richieste dei territori: Il Comune di San Vincenzo segnala di avere poca connettività con banda esigua e vorrebbe abbinare il servizio di connettività con quello di telefonia-voip, la Regione conferma che questi servizi saranno nella prossima gara TIX. Il Comune di Collesalveti sottolinea come la fibra sia attiva solo in Comune e che le scuole hanno bisogno di maggiore connettività, sui servizi stanno pensando di cambiare tutti gli applicativi per rivolgersi ad un unico fornitore. Alla Regione si chiede uno sforzo formativo per sviluppare le competenze digitali dei dipendenti dei comuni a tutti i livelli.

Tavolo Nuova comunicazione pubblica - Smart city

Storie di innovazione del territorio: Cispel Toscana sottolinea il Protocollo d'intesa firmato con Regione Toscana per coordinare e mettere ad uso comune dati, assets, progetti e competenze per la smart city da parte delle amministrazioni comunali e delle aziende di servizio pubblico. Non solo nelle grandi città, ma anche nei comuni più piccoli, un esempio è il lavoro che viene fatto a Montevarchi tra PA e aziende. La Regione Toscana sta lavorando per definire una strategia regionale di smart city e la redazione di linee guida per unire le forze e non lasciare isolate tante buone esperienze. Sarebbe importante partecipare insieme a bandi europei dedicati e collaborare con i cittadini fin dalla fase di progettazione in modo da aumentare la partecipazione e renderli partecipi dei progetti dall'inizio. Enel Toscana e Umbria sottolinea come oggi la gestione dei social è fondamentale per il rapporto diretto con il cittadino, ma anche per il racconto delle varie attività che si fanno. I social di Enel sono gestiti direttamente dal nazionale: vengono utilizzati Facebook e Twitter per le risposte dirette ai cittadini (E-Distribuzione), per la parte commerciale (Enel Energia) e per la gestione e il racconto di servizi innovativi (Enel X). CTT Nord racconta l'utilizzo della nuova comunicazione per il trasporto pubblico (sito web, newsletter, Facebook, Twitter, YouTube, App per gli orari e i biglietti). La gestione delle emergenze e dei disservizi non è semplice, ma i social danno comunque la possibilità di dare le informazioni in tempo reale e di dialogare con i cittadini anche

spiegando i motivi delle difficoltà e arrivando alle soluzioni. Vodafone Italia sottolinea come il 5G permetterà di avere una sensoristica molto più economica e pervasiva e quindi di raccogliere in tempo reale molte più informazioni. La Provincia di Livorno mette al centro l'importanza delle amministrazioni provinciali per la comunicazione di servizio al cittadino, su Facebook c'è grande richiesta di informazioni riguardo alle strade e alla mobilità. La Provincia può essere importante anche per la diffusione della smart city anche fuori dalle grandi città.

Richieste dei territori: L'Azienda Sanitaria Toscana Nord-Ovest sottolinea come ci sia ancora un gap organizzativo per poter gestire al meglio la comunicazione attraverso il web e i social network, serve un passaggio culturale e un investimento sulle nuove figure professionali. Il Comune di Livorno spiega la doppia difficoltà di reperire i dati e di renderli disponibili e fruibili ai cittadini. Il Comune di Rosignano Marittimo sottolinea come la comunicazione sia un tema centrale delle politiche di un Comune ed è molto importante anche per gli amministratori. Le amministrazioni più piccole non possono permettersi un social media manager, hanno difficoltà a far passare le informazioni anche tra gli uffici, va affrontato il tema della formazione dei funzionari e degli amministratori per riorganizzare la PA: serve un passaggio culturale, di organizzazione e molta formazione. Per la smart city è importante trovare soluzioni per portarla anche nei territori più piccoli. Alla Regione si chiedono percorsi di formazione, scambio continuo di buone pratiche, redazione e condivisione di linee guida.